

Codice DB1014

D.D. 12 dicembre 2013, n. 536

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo acquedottistico denominato "Veli", ubicato nel subalveo del Torrente Stura (affluente di destra del Torrente Orba), nel Comune di Belforte Monferrato (AL).

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "*Alessandrino*", d'intesa con il Comune di Belforte Monferrato (AL) e con la Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l. – ente gestore del servizio acquedottistico per il territorio comunale in questione – con nota del 3 luglio 2013 ha trasmesso la documentazione a supporto della proposta di definizione dell'area di salvaguardia del pozzo acquedottistico denominato "*Veli*", ubicato nel subalveo del Torrente Stura (affluente di destra del Torrente Orba) nella particella catastale n. 877 del foglio di mappa n. 1 censito al C.T. del medesimo Comune di Belforte Monferrato.

Precedentemente, l'amministrazione comunale di Belforte Monferrato (AL), avendo la necessità di incrementare l'approvvigionamento idrico del proprio acquedotto, con nota del 31 gennaio 2002 aveva inoltrato istanza alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche – per la concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso potabile dal Torrente Stura (affluente di destra del Torrente Orba) tramite un pozzo di subalveo.

Nella domanda di concessione i quantitativi d'acqua richiesti erano pari a 6,00 l/s di portata massima e a 3,00 l/s di portata media.

Il pozzo "*Veli*" è profondo 7,00 metri; ai sensi del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R, le acque sotterranee contenute negli acquiferi continui, in stretta intercomunicazione con un corso d'acqua, che costituiscono parte integrante dell'alveo al di sotto del quale scorrono o in cui affiorano (acque subalvee), sono considerate, ai fini dell'utilizzo e della relativa concessione, acque superficiali. Pertanto, la proposta di definizione presentata, approvata dal Comune di Belforte Monferrato (AL) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27 settembre 2012, è stata definita utilizzando il criterio infrastrutturale, come prevede il punto 4 dell'Allegato A del Regolamento regionale 15/R del 2006 e individua la zona di tutela assoluta coincidente con la zona di rispetto, avente dimensioni adeguate a contenere le opere per la derivazione in alveo, il pozzo di subalveo e i relativi manufatti accessori al loro trattamento e trasferimento alla rete.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nell'elaborato "Relazione Tecnica Specialistica – Perimetrazione della fascia di rispetto della captazione ad uso idropotabile gestita dalla Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l. denominata Pozzo Veli – Tavola 03 – Planimetria catastale – scala 1:2.000", agli atti con la documentazione trasmessa.

Il Sindaco del Comune di Belforte Monferrato (AL), con nota del 19 settembre 2012, ha dichiarato che nell'area di salvaguardia proposta e nell'immediato intorno della stessa non vengono utilizzati fertilizzanti e prodotti fitosanitari.

In merito alla proposta presentata l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale di Alessandria, con nota del 22 maggio 2013, ha espresso parere favorevole evidenziando, tuttavia, la necessità che la nuova condotta fognaria da realizzarsi nel tratto prossimo alla derivazione sia strutturata in modo tale da garantire elevati livelli di tenuta e sicurezza idraulica (doppio tubo di rivestimento) e sia periodicamente controllata e garantita per tutta la durata d'esercizio.

L'Azienda Sanitaria Locale n. 22 di Acqui Terme – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, in conformità ai disposti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (articolo 80 e Sezione A, Allegato 2, parte III), con nota del 16 novembre 2007, ha proposto di classificare le acque superficiali del Torrente Stura in categoria A2, ovvero tra le acque che, per un loro eventuale uso potabile, necessitano di un trattamento fisico e chimico normale e disinfezione. L'ASL, in seguito ai risultati dei campionamenti preliminari della risorsa captata, nella medesima nota ha rilevato un giudizio di qualità e idoneità d'uso favorevole per la nuova derivazione di acqua superficiale dal Torrente Stura in località Veli.

Ai sensi della vigente normativa in materia, é stata data comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo con la pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 30 del 25 luglio 2013.

Tutto ciò premesso,

Il Dirigente

considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che la proposta di definizione è conforme ai criteri generali di cui al Regolamento regionale 11 dicembre 2006 n. 15/R recante “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”;

ritenuto che la peculiarità della situazione consente di accogliere la proposta di definizione dell'area di salvaguardia eseguita utilizzando il criterio infrastrutturale previsto dalla parte 4 dell'Allegato A del Regolamento regionale 11 dicembre 2006 n. 15/R recante “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano”;

atteso che l'area di salvaguardia proposta è stata dimensionata attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano;

verificato che la derivazione in oggetto si configura come incremento dell'approvvigionamento idrico dell'acquedotto comunale;

accertato che il pozzo “Veli” è stato inserito nel Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera b), comma 1 dell'articolo 9 del Regolamento regionale 15/R del 2006, approvato con deliberazione n. 52 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 “Alessandrino” del 22 dicembre 2008;

ritenuto che la proposta di definizione dell'area di salvaguardia può essere accolta a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico della captazione, nonché posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nei pareri dell'ARPA e dell'ASL competenti, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta, coincidente con la zona di rispetto stante la peculiarità dei corpi idrici superficiali, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà completamente dedicata alla gestione della risorsa e, ove possibile, recintata al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;
- si provveda alla verifica di eventuali scarichi recapitanti nel Torrente Stura e delle eventuali attività potenzialmente pericolose che ricadono in prossimità dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza;

vista la domanda, in data 31 gennaio 2002, dell'amministrazione comunale di Belforte Monferrato (AL) alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche per la concessione di piccola derivazione d'acqua ad uso potabile dal Torrente Stura (affluente di destra del Torrente Orba) tramite un pozzo di subalveo.

vista la nota dell'Azienda Sanitaria Locale n. 22 di Acqui Terme – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, in data 16 novembre 2007 – prot. n. 1440;

vista la nota del Sindaco del Comune di Belforte Monferrato (AL), in data 19 settembre 2012, con la quale dichiara che nell'area di salvaguardia proposta e nell'immediato intorno della stessa non vengono utilizzati fertilizzanti e prodotti fitosanitari;

visto il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale di Belforte Monferrato (AL) n. 23, in data 27 settembre 2012, di approvazione della proposta di definizione presentata;

vista la nota dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale di Alessandria, in data 22 maggio 2013 – prot. n. 46536;

vista la nota, in data 3 luglio 2013 – prot. n. 608, dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 “Alessandrino”, di trasmissione degli atti della proposta di definizione in oggetto;

vista la legge regionale 26 marzo 1990, n. 13 “Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili” e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 “Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee” e successive modifiche ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, “Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano” e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R recante “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)” e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R recante “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)” e successive modifiche ed integrazioni;

visto l'articolo 80 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni;

visto il Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)” e successive modifiche ed integrazioni;

visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto l'articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-9336 del 1 agosto 2008;

determina

a) L'area di salvaguardia del pozzo acquedottistico denominato "Veli", ubicato nel subalveo del Torrente Stura (affluente di destra del Torrente Orba), nel Comune di Belforte Monferrato (AL), è definita come risulta nell'elaborato "Relazione Tecnica Specialistica – Perimetrazione della fascia di rispetto della captazione ad uso idropotabile gestita dalla Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l. denominata Pozzo Veli – Tavola 03 – Planimetria catastale – scala 1:2.000", allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dall' articolo 4 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano", relativo alla zona di tutela assoluta, coincidente con la zona di rispetto.

c) Il Comune di Belforte Monferrato e la Provincia di Alessandria dovranno adottare tutti i necessari provvedimenti tecnici e amministrativi utili a salvaguardare il Torrente Stura (affluente di destra del Torrente Orba) nei pressi ed a monte della captazione, ed in particolare non rilasciare ulteriori autorizzazioni allo scarico di reflui civili ed industriali nel medesimo Torrente a monte della captazione.

d) Il gestore del Servizio Idrico Integrato per il territorio comunale di Belforte Monferrato (AL), come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo Regolamento, nonché a:

- garantire che la zona di tutela assoluta, coincidente con la zona di rispetto così come previsto dalla parte 4 dell'Allegato A del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa e, ove possibile, recintata al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso in tale zona dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore ed alle autorità di controllo;
- provvedere alla verifica di eventuali scarichi recapitanti nel Torrente Stura e delle eventuali attività potenzialmente pericolose che ricadono in prossimità del tratto di alveo interessato dall'opera di presa al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza;
- provvedere ad eseguire il monitoraggio delle acque del Torrente Stura in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, d'intesa con l'ARPA, l'ASL e l'Autorità d'Ambito competenti per territorio.

e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che al proponente:

- alla Provincia di Alessandria per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario del servizio acquedottistico per il territorio comunale di Belforte Monferrato per la tutela del punto di presa;
- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
- all'Azienda sanitaria locale;
- al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Alessandria per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Belforte Monferrato affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Agata Milone